



Roma li 15 settembre 2011

Comunicato stampa della FAST -Confisal

Il Trasporto Pubblico Locale Cronaca di una morte annunciata

L'ennesimo indiscriminato taglio dei finanziamenti al Trasporto Pubblico Locale rischia di metterne concretamente a repentaglio la stessa esistenza.

Questo è il parere del Segretario Generale del sindacato Fast-Confisal, Pietro Serbassi, che vede l'ulteriore decurtazione di 1 miliardo e 200 milioni di euro prevista dalla manovra economica correttiva approvata dal parlamento come la fine annunciata della mobilità locale.

Quello del Tpl è un settore - continua Serbassi - già duramente provato da decenni di pessima gestione di cui porta ancora i segni; è in corso un'opera di ristrutturazione che lacrime e sangue è già costata ai lavoratori e agli utenti.

Ma il taglio delle risorse previsto dal governo provocherà un'ulteriore contrazione della qualità e della quantità del servizio, colpendo non solo gli operatori del settore ma anche le fasce più deboli della società, quelle che hanno bisogno di mobilità a costi sostenibili. In primis lavoratori pendolari e studenti, che oltre a una decurtazione dell'offerta subiranno anche gli inevitabili maggiori costi dovuti sia a rincari tariffari sia all'utilizzo di mezzi privati nei casi di soppressioni degli attuali servizi.

L'ennesimo provvedimento - conclude Serbassi - che va peraltro in direzione opposta a una politica di rilancio dell'economia nazionale, impossibile da immaginare con il taglio delle risorse a un settore strategico come quello della mobilità.

Fine del comunicato.

Ufficio stampa
Antonio Scalise 348 7079891